

COMUNICATO STAMPA

SICUREZZA STRADALE, ANIA: «MASSIMA ATTENZIONE NEL WEEK END DA BOLLINO NERO» «Ecco le regole da rispettare le regole per ridurre il numero degli incidenti sulle strade»

Roma, 5 agosto 2016 - «Rinunciare al cellulare mentre si guida, allacciare correttamente le cinture di sicurezza anche sui sedili posteriori, rispettare sempre i limiti di velocità, non bere prima di guidare e fare la manutenzione al veicolo prima di partire: sono queste le poche ma essenziali regole da rispettare sulla strada per evitare gli incidenti stradali. Un decalogo che assume particolare importanza oggi che siamo alla vigilia dell'unico fine settimana di esodo con bollino nero e, più in generale, in un periodo di grandi spostamenti per le vacanze estive, nel quale è fondamentale richiamare tutti gli automobilisti italiani alla massima attenzione».

E' questo il commento dell'ANIA circa il periodo statisticamente più critico per l'incidentalità stradale e a pochi giorni dalla pubblicazione dei dati provvisori Aci Istat sugli incidenti stradali 2015: le vittime sulle strade sono passate da 3.381 del 2014 a 3.419 del 2015, con un netto aumento dei feriti gravi. Una tendenza che, in qualche modo, l'ANIA aveva anticipato.

«I dati provvisori sugli incidenti stradali nel 2015 recentemente diffusi – commenta l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici - rappresentano un campanello d'allarme che non deve essere sottovalutato per l'inversione di tendenza registrata. Oltre all'aumento delle vittime dell'1,1%, il primo dopo 15 anni di costante diminuzione, ciò che preoccupa è il sensibile aumento dei feriti gravi: una crescita del 6% che, in termini assoluti, vuol dire circa 1000 feriti in più nel 2015 rispetto al 2014. Balza agli occhi anche il rapporto tra feriti gravi e morti, che nel mezzogiorno è pari a 5,3, con un aumento di mezzo punto rispetto al 2014 e di 2 punti rispetto al 2012. Un valore ampiamente superiore rispetto alla media italiana. In tal senso va rilevato che l'aumento dell'incidentalità grave corrisponde a quanto l'ANIA aveva già segnalato. Nel 2015, infatti, il settore assicurativo, soprattutto a seguito della crescita della circolazione aveva misurato un incremento della frequenza sinistri dell'1% circa. Se l'incremento dei sinistri riguarda anche l'incidentalità grave, questo rappresenta un elemento di preoccupazione per le conseguenze sociali ed economiche che questo problema determina».

Dall'ANIA arriva anche un'analisi sulle cause degli incidenti stradali, tema già affrontato in più occasioni in passato.

«Dall'analisi dei dati – conclude l'ANIA – emerge che la distrazione è la prima causa di incidente stradale, seguita dalla velocità e dal mancato rispetto delle regole del codice della strada. Siamo stati i primi in Italia ad aprire il fronte della guida distratta nel 2010 e oggi, alla luce di queste cifre, ribadiamo l'importanza della concentrazione alla guida: una nostra indagine demoscopica ha evidenziato oltre la metà di chi ha avuto un incidente, ammette che la distrazione è stata la causa. Un'altra nostra recente indagine ha evidenziato che un italiano su 5 non indossa le cinture di sicurezza. Percentuale che sale se si guarda alle cinture posteriori o all'utilizzo dei sistemi di ritenuta per bambini. Guardando questi dati alla vigilia di un fine settimana di grande esodo, è fondamentale ricordare a chiunque si mette alla guida di usare attenzione e rispettare le regole della strada».